

ACCORDO VOLONTARIO

per la realizzazione delle azioni connesse alla preparazione del "Piano d'azione comunale" per il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto

Premesso

Che l'attivazione degli accordi volontari è stata ritenuta uno strumento appropriato dal Consiglio dei Ministri dei Paesi dell'Unione Europea competenti in materia energetica nella seduta del 11.05.98 e ribadito in documenti chiave di Politica Comune Energetica quali il Patto Generale per l'Energia e l'Ambiente del novembre 1998 e il Libro Verde sull'efficienza energetica del giugno 2005 come strumento di politica ambientale anche al fine di:

- cogliere e sfruttare al meglio le capacità di azione e le risorse esistenti nel sistema socio-economico sia a livello Locale che Nazionale, per il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile, sulla base di azioni concordate e dimensionate sulle potenzialità di intervento reali dei soggetti coinvolti;
- cogliere e sfruttare le specificità locali con una migliore aderenza delle soluzioni alle problematiche peculiari per l'ottimizzazione dell'azione rispetto ad obiettivi determinati, misurati ed adattati alle reali necessità;
- instaurare un rapporto di concertazione e collaborazione più stabile e su base consensuale tra soggetti istituzionali e attori economici e sociali, aumentando il grado di accettabilità sociale degli interventi da realizzare;
- favorire e promuovere politiche di concertazione permanente tra i vari soggetti coinvolti al fine di perseguire il maggior grado di efficienza e di efficacia nell'esercizio delle rispettive funzioni nel rispetto dei principi di adeguatezza, trasparenza e differenziazione, in un quadro di rinnovata reciprocità e coerenza globale;

Che nel 1994 il Comune di Roma ha aderito alla Carta di Aalborg, documento sottoscritto dai governi locali europei, che delinea gli indirizzi per il governo del territorio e evidenzia la necessità di predisporre un piano d'azione ambientale;

Che, con deliberazione G.C. 1151 del 27/10/2000, il Comune di Roma ha approvato le attività del Forum Agenda Locale 21 di Roma, organismo cittadino finalizzato a realizzare un metodo partecipativo nel perseguimento di strategie di sviluppo urbano sostenibile, tra le quali le azioni da realizzare per la riduzione delle emissioni di CO2 e delle emissioni degli inquinanti atmosferici ed i risultati della fase di consultazione sul Piano di Azione Ambientale;

Che il Comune di Roma con deliberazione di Consiglio Comunale n. 121 del 23 settembre 2002 ha approvato il Piano di Azione Ambientale redatto in attuazione della Agenda 21 locale di Roma, piano che individua gli obiettivi e le azioni da realizzare ai fini dell'attuazione delle suddette strategie;

Che il Comune di Roma è impegnato nello svolgimento della Campagna "Città Italiane per la Protezione del Clima" – CCP Italia, una campagna promossa dall'International Council



ROMAENERGIA
AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

for Local Environmental Initiatives (ICLEI), nel quadro delle iniziative promosse dagli Enti Locali in attuazione del Protocollo di Kyoto;

Che nell'ambito della campagna "Città Italiane per la Protezione del Clima" si è realizzato il bilancio delle emissioni di gas climalteranti, per gli anni 1994 e 2001, in base ad una stima dei consumi energetici e della produzione di rifiuti e in modo coerente con le modalità di definizione delle emissioni presenti nel Protocollo di Kyoto;

Che per la realizzazione del bilancio di cui sopra, il 24 novembre 2003 si è provveduto alla sottoscrizione di un accordo volontario tra il Comune di Roma, Roma Energia, le Aziende erogatrici di energia e servizi e l'Unione Petrolifera;

Che l'11 giugno 2004 il Comune di Roma ha sottoscritto i nuovi impegni ("Aalborg commitment") che identificano impegni specifici e percorsi di conseguimento degli obiettivi per il governo del territorio;

Che il Comune di Roma è impegnato nella realizzazione del Progetto Roma per Kyoto, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma LIFE-Ambiente, progetto che prevede di realizzare un Piano di Azione per il Comune di Roma che permetta di raggiungere entro il periodo 2008 – 2012 la riduzione delle emissioni del 6,5% rispetto alle emissioni del 1990;

Che tale attività è coordinata dal Dipartimento X – Politiche Ambientali ed Agricole, con funzione di Beneficiario del progetto, con la partecipazione dei Partner seguenti:

- Provincia di Roma
- RomaEnergia,
- RomaNatura
- ENEA
- ATAC
- Institute of Technology in Tallaght, Irlanda

Che la Giunta Comunale nella seduta del 1 febbraio 2006 ha approvato una memoria in cui dà mandato ai Direttori dei Dipartimenti VI, VII, IX, X, XII e XIX di costituire un tavolo di lavoro congiunto coordinato dal Direttore del Dipartimento X, mirato a predisporre un Piano di Azione che, basandosi sui principali risultati scientifici e sugli esiti di alcuni interventi pilota dimostrativi, individui le strategie per il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del 6,5% delle emissioni di gas climalteranti entro il 2012, rispetto alle emissioni attribuibili per il 1990 alla Città di Roma, da presentare per l'adozione al Consiglio Comunale entro e non oltre il 30 settembre 2008;

Che, in attuazione di quanto predetto il Comune di Roma - Dipartimento X ha promosso la costituzione di un Partenariato Locale con le Aziende, le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni di Categoria e gli altri portatori di interesse citati in premessa, attraverso la sottoscrizione di un Accordo Volontario, al fine di ottenere la partecipazione attiva al Progetto da parte di tali soggetti;



ROMAENERGIA
AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Che i soggetti sottoscrittori del presente accordo sono quelli che hanno formalmente mostrato interesse verso l'iniziativa del Comune di Roma - Dipartimento X Politiche Ambientali e Agricole, e che accettano quanto contenuto nel presente atto;

Che quanto prodotto dalle azioni seguenti al presente atto verrà data la massima diffusione all'interno del Progetto Roma per Kyoto e negli ambiti istituzionali;

Si conviene quanto segue:

Art.1 Definizione degli impegni volontariamente assunti

I sottoscrittori di questo accordo aderiscono al fine comune di:

- realizzare il bilancio degli usi energetici e delle emissioni di gas serra all'interno del territorio del Comune di Roma per il periodo 1990 – 2012, utilizzando le serie storiche di dati e contribuendo con i dati e con le conoscenze tecniche e normative alla realizzazione di uno scenario tendenziale nonché di uno scenario di riferimento al 2012 che tenga conto sia di leggi e regolamenti nazionali e locali sia delle decisioni aziendali, già messe in atto ovvero già prese ma in attesa di implementazione;
- realizzare la stima delle riduzioni di emissioni di CO2 per il raggiungimento dell'obiettivo del protocollo di Kyoto all'interno del territorio del Comune di Roma, ovvero la riduzione delle emissioni per il periodo 2008 – 2012 del 6,5% avendo come dato di riferimento le emissioni del 1990;
- collaborare alla definizione dell'elenco delle azioni tecniche più idonee per il territorio del Comune di Roma sia nel campo della riduzione delle emissioni che in quello dell'assorbimento delle emissioni;
- collaborare alla definizione del Piano di Azione di riduzione delle emissioni di gas serra per il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto per il territorio del Comune di Roma. Il Piano verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale entro e non oltre il 30 settembre 2008.

Art.2 Organi di attuazione

L'attuazione dell'Accordo sarà assicurata da un Comitato Tecnico. Il Comitato, presieduto dal Comune di Roma e costituito in modo paritetico da rappresentanti delle parti designati entro 15 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, ha il compito di porre in essere tutte le azioni per il raggiungimento degli obiettivi riportati nell'Art. 1 del presente Accordo. I tempi di realizzazione delle azioni decise dal Comitato saranno programmati tenendo



ROMAENERGIA
AGENZIA PER IL RISPARMIO ENERGETICO
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

prioritariamente conto della tempistica per la predisposizione del Piano d'Azione citato nella Memoria di Giunta del 01 febbraio 2006 e della tempistica per il conseguimento degli obiettivi operativi contenuti nel progetto "Roma per Kyoto" di cui nelle Premesse del presente Accordo. La funzione di segreteria del Comitato Tecnico sarà svolta dalla segreteria del Progetto Roma per Kyoto.

Art.3 Responsabilità

Il presente atto ha valore impegnativo per ciascuno dei firmatari a partire dalla data della firma.

Art.4 Durata

Il presente Accordo ha validità per tutta la durata del progetto Roma per Kyoto e comunque almeno fino al 30 settembre 2008 e con possibilità di tacito rinnovo per un successivo anno, nel caso di estensione ed ampliamento delle azioni del progetto Roma per Kyoto.

Art.5 Condizioni di adesione

Il presente atto può essere sottoscritto anche da altri portatori di interesse successivamente alla data della firma del presente accordo, sentito il parere del Comitato Tecnico.